



Micronido “C. Collodi”

*Programmazione
delle proposte
educative e didattiche*

*Programmazione triennale
in divenire.....*

A.S 2023-2024

A PICCOLI PASSI... GIORNO DOPO GIORNO



**Aspettami...non correre
passo dopo passo crescerò e se tu sarai
al mio fianco, anche se cadrò avrò la tua
mano che mi aiuterà e insieme**



Dalla progettazione triennale che ci approntiamo a mettere in atto, vorremmo raggiungere l'obiettivo di far evolvere i Nidi in uno spazio educativo ampio da considerarsi vivaio di esperienze significative per i bambini che trascorrono gran parte del loro tempo all'asilo .

I tre spazi che intendiamo riempire, sono quelli del "dentro", del "fuori" e dell'"oltre".

Le esperienze saranno declinate tenendo conto del livello di sviluppo di ciascun bambino, dei tempi di apprendimento e del concetto che i bambini sono dotati di un potenziale che permette loro di acquisire nuove conoscenze nel momento in cui gli educatori mettono in atto strategie di facilitazione.

Pertanto, vista l'importanza della mission educativa esplicitata: esperienze a contatto con la natura, conoscenza del mondo e relazione con il territorio di appartenenza, si è pensato di mettere in atto pratiche educative in cui le azioni da svolgere siano già di per sé significative e correlate; si esce (out) per conoscere e vivere un contesto esterno al Nido inteso come struttura a sé stante; si portano dentro (indoor) elementi della vita quotidiana per conoscerli, sperimentarli, esplorarli. Sempre sulla base di tale principio sono previste esperienze per i bambini da svolgere all'aperto utilizzando il più possibile gli spazi esterni al nido.

Tutto questo nelle varie stagioni, con un buon equipaggiamento affinché lo stare all'aria aperta diventi una regola e non un'eccezione.

Come dice un detto svedese: "...Non c'è brutto tempo, ma solo vestiti non adatti..."



Per questo motivo si vuole cercare di valorizzare in ambito educativo l'approccio dell'Outdoor Education in modo da ricostruire il rapporto bambino-natura.

Sarà nostro impegno stare con i bambini all'aperto il più possibile, in una condizione naturale e congeniale a loro. Li lasceremo esplorare, giocare spontaneamente, muovere il corpo e utilizzare al massimo i sensi tramite il contatto diretto con gli elementi della natura.

Avendo a disposizione del nido un grande spazio verde, abbiamo pensato per l'anno scolastico in corso di utilizzarne una parte per costruire insieme ai bambini l'orto del Nido.



Questa attività permetterà ai bambini di entrare in contatto con concetti astratti quali la cura e l'attesa, difficilmente comprensibili, se non affiancati ad un'attività pratica. Tali concetti verranno acquisiti attraverso il "prendersi cura di..." semini, piante e frutti che loro stessi dovranno piantare, annaffiare, raccogliere osservando così i cambiamenti che avvengono all'interno dell'orto nel susseguirsi delle stagioni.

I bimbi si "avventureranno" nel mondo dell'orto, non da spettatori ma da veri e propri protagonisti: potranno sperimentare una diversa forma di manipolazione, quella con la terra e saranno educati alla cura e alla valorizzazione delle piante. Un progetto nel quale i più piccoli

scopriranno cosa significhi prendersi cura di qualcosa: dalla fase della semina alla nascita della piantina.



Materiali naturali, condizioni atmosferiche, spazi odorosi, piante colorate, pavimentazioni differenti, luoghi da coltivare e movimenti del terreno, sono tutti presupposti di possibili esperienze capaci di stimolare sensorialità, fantasia, emozioni ed empatia verso il vivere vicino a questa realtà, attorno alla quale può e deve maturare il percorso di crescita di ogni essere umano.

“Imparare fin da piccoli il gusto degli odori e percepire i profumi offerti dalla natura, sono esperienze che ci accompagneranno lungo la nostra esistenza”.

Il tempo in Natura è un tempo moltiplicato e rallentato, spesso considerato poco utile. In realtà si tratta di un investimento essenziale per il benessere dei bambini, dove c'è la possibilità di sperimentare e sperimentarsi in una dimensione in cui il tempo cronologico perde d'importanza per passare il testimone al tempo delle esperienze e dei vissuti.

La semina e la successiva coltivazione di fiori, di erbe aromatiche, di ortaggi è trasversale al passaggio delle stagioni e aiuterà i bambini a riconoscere, attraverso l'osservazione e il fare, come da un seme germoglia una pianta, come cresce e di cosa ha bisogno e alla fine, dopo essersi presi cura di essa, che cosa ci offre.

Giorno dopo giorno acquisiscono competenze che si radicano dentro di loro e diventano parte del loro vissuto.

Se ci si sofferma ad immaginare l'espressione del loro viso o i loro commenti quando farà capolino dalla terra un piccolo germoglio o un bocciolo di un fiore, si può capire la grandezza di questa esperienza, che di fatto è una delle cose più semplici che ci sia e che noi adulti tendiamo a dare per scontata.

Ma è nelle cose più semplici ed ordinarie che spesso possiamo trovare lo straordinario. E i bambini, di solito, sono abili conoscitori di questo “segreto”.



I bambini si occuperanno dell'orto a rotazione settimanale. Avranno un equipaggiamento adeguato alla stagione. Ci sarà una canzoncina che introdurrà i bambini al laboratorio e farà parte dell'esperienza anche la vestizione e svestizione, la distribuzione degli attrezzi e il conseguente riporli nei loro contenitori.

In quest'anno educativo l'équipe ha scelto di continuare a programmare attraverso uno “sfondo narrativo”, in quanto ritiene che esso possa essere uno ausilio educativo che faciliti, per i bambini di questa fascia d'età, una modalità d'intervento flessibile, articolata e rispondente alla complessità dell'esperienza educativa. Il libro scelto per introdurre il nostro percorso ludico esperienziale è **Teodoro coltiva i fagioli**



Compagno di viaggio, che accompagneranno i nostri piccoli durante l'anno sarà TEODORO un simpatico castoro.

Una storia semplice ma profonda e delicata, con due forti messaggi:

- ecologico per i bambini e per noi adulti: noi dipendiamo dalla terra e i semi sono il nostro presente e il nostro futuro.
- tempo dell'attesa (l'attesa dopo la semina, l'attesa che spuntino i frutti, l'attesa che passino i giorni) non è tempo perso ma è tempo biologicamente necessario, che si riempie spesso di esperienze di preparazione ad eventi ciclici come il raccolto.

Basilare è garantire ai bambini un'esperienza all'insegna della lentezza, a contatto con la terra, per imparare a prendersi cura dei semi e delle piante poi.

Nell'attesa si impara a guardare con attenzione, a scoprire i propri talenti, a valorizzare ciò che si ha e che si è.

La terra è una grande maestra: è poesia, arte, scienza, biodiversità ecologica, culturale e sociale. Ci insegna ad avere pazienza, a rispettare ritmi naturali ed a confrontarci con gli altri. Il nostro progetto educativo si basa sull'idea che il bambino è "competente" e che l'adulto entra in relazione con lui nel rispetto dei suoi tempi di apprendimento e di crescita.

« a piccoli passi... giorno dopo giorno... curando un passo dopo l'altro non ci si accorge della strada percorsa se non quando ci si volta a guardarsi indietro».

(Elisabetta Musi, Invisibili sapienze)

PROFUMI DELL'ORTO E DELLA TERRA



“Non possiamo creare osservatori dicendo ai bambini: “Osservate”, ma dando loro il potere e i mezzi per tale osservazione. E questi mezzi vengono acquistati attraverso l’educazione dei sensi”

Maria Montessori, “La natura dell’educazione”, 1909;

L’educazione all’aperto, o outdoor Education, si connota come una strategia educativa, vasta e versatile, basata sulla pedagogia attiva e sull’apprendimento esperienziale e su questa base ai bambini verranno offerti una quantità e varietà di stimoli difficilmente ricreabili negli ambienti chiusi.

Lo spazio e i materiali che selezioneremo porranno le condizioni affinché lo sviluppo motorio, emozionale e cognitivo procedano insieme.

L’obiettivo principale del progetto è il “fare con i sensi”, cioè sperimentare sensazioni tattili, uditive, olfattive, gustative, potenziare le capacità sensoriali e percettive.

In giardino i bambini avranno la possibilità di cercare loro stessi i materiali con cui realizzare attività multi sensoriali.

Il giardino è un luogo di scoperta. Scoperta di suoni: il vento, le foglie sotto i piedi. Scoperta di odori e profumi: la terra bagnata, l’erba, le piante aromatiche. Scoperta di colori che cambiano in base alle stagioni e con la variabilità del tempo.

In questo viaggio di magiche esperienze ci accompagnerà il nostro amico Teodoro il castoro



Insieme a Teodoro i bambini cercheranno foglie, terra, fiori appassiti per utilizzarli anche per le attività grafico-pittoriche. I bambini si dedicheranno anche alla manipolazione diretta: ognuno di loro imparerà l'importanza della terra e dei suoi frutti, in quanto sarà allestito un piccolo orto di piante aromatiche: i bambini planteranno i loro semi, li annaffieranno, li vedranno germinare

Le finalità di queste esperienze saranno quelle di:

- ❖ Dare ai bambini la possibilità di vivere un'esperienza che dura nel tempo a contatto con la natura attraverso la manipolazione della terra, rispettando e osservando i suoi tempi
- ❖ Il "prendersi" cura di ... che vuol dire imparare ad aspettare che il seme germogli, che il germoglio cresca e che dal germoglio nasca un frutto



Ogni bambino è come un seme, ha bisogno del suo tempo per germogliare e ognuno, con i propri tempi, darà, il suo frutto

Tramite il nostro giardino inizieremo a vivere la natura, creeremo un piccolo orto avvalendoci dell'uso di piccoli attrezzi per favorire la coordinazione oculo-manuale, potenziandola capacità di osservazione, la percezione dei 5 sensi, facendo così accrescere l'amore per la natura e la consapevolezza dell'ambiente.



Teodoro e la raccolta

I materiali naturali arricchiscono ed espandono lo sguardo dei bambini.

Gli elementi naturali garantiscono uno sviluppo sensoriale nuovo che suscita stupore e meraviglia per ogni bambino. Materia nuova, mai vista, mai esplorata o scoperta. (Nido Gulliver)

Teodoro accompagnerà i bambini alla scoperta e raccolta di tanto materiale naturale come le foglie, le castagne, l'uva, le pigne, per poterne osservare i colori, i rumori, gli odori.

Sin da piccoli, i bambini, ciascuno con i propri tempi e le proprie strategie, si pongono di fronte ai materiali naturali, di qualsiasi forma e consistenza, in un atteggiamento curioso, creativo e di ricerca, questi oggetti sono ricchi di elementi che profumano di emozioni e di relazioni.

Gli elementi naturali aprono processi di gioco nei quali accadono scoperte, sorprese, stupori, cambi di utilizzo.



I materiali scelti sono destrutturati, ovvero non hanno una funzione di utilizzo preconfezionata, stabilita e dalla risposta esatta. Proprio per la loro semplicità, sono materiali che nascondono in sé un potenziale e una ricchezza enorme, perché contribuiscono a sviluppare una mente flessibile e creativa, capace di stupirsi e meravigliarsi per la più piccola e semplice cosa. Il senso di questo spazio e tipologia di esperienza all'insegna della natura è quello di mettere a disposizione dei bambini diversi oggetti e di lasciarli esplorare spontaneamente. Usare materiale di origine naturale, che si connota come altamente destrutturato, permette al bambino di trovarsi di fronte degli oggetti che siano "vicini" a ciò che avviene in lui, in modo differente e individuale e che permettano l'espressione e la possibilità di un'esperienza di crescita, di bellezza e stupore.



Teodoro insieme ai bambini farà la magia della natura e il frutto della terra lascerà il proprio segno/colore.



GIOCHIAMO A FARE L'ORTO

L'orto è una grande metafora della vita: anche la nostra vita ha bisogno di essere coltivata e lavorata, richiede semine, irrigazioni, cure continue e necessita di essere protetta, difesa da intromissioni indebite. L'orto, come lo spazio interiore della nostra vita, è luogo di lavoro e di delizia, luogo di semina e di raccolto, luogo di attesa e di soddisfazione. Solo così, nell'attesa paziente e operosa, nella custodia attenta, potrà dare frutti a suo tempo.

(Enzo Bianchi)





Si allestirà all'interno del giardino una piccola zona, nella quale proveremo a piantare qualche piantina. L'esperienza permetterà ai bimbi di assistere alle varie fasi della piantumazione. "Il prendersi cura di", sarà un messaggio positivo per il bambino il quale, avrà l'opportunità di provare a essere "un piccolo giardiniere" che con costanza potrà raggiungere un grande risultato.

Il magico mondo del fagiolo ...Teodoro raccontami la storia

A seconda dell'età e quindi delle tappe dello sviluppo psicomotorio, ci sono libri e modalità di lettura più adatte.

- Nel bambino molto piccolo, di pochi mesi, sensibilissimo al suono, al ritmo, alla melodia, alla voce cadenzata, le prime letture saranno ninne-nanne, tiritere, filastrocche, canzoncine, parole o frasi dal ritmo ben scandito per cullare, accarezzare, coccolare con la musica delle parole.
- Dai 6 ai 12 mesi gli si proporranno i primi piccoli libri, robusti e maneggevoli come giocattoli, di dimensioni e materiali adatti all'esplorazione tattile e orale oltre che visiva, ma sempre accompagnati dalla parola proferita ad alta voce, affinché l'esperienza dell'oggetto-libro si associ alla memoria del racconto.
- Dai 12 ai 24 mesi il bambino sarà attratto da libri con grandi illustrazioni colorate, figure a contorni netti, tinte nitide e libri animati che si muovono, suonano, si compongono, facili da sfogliare e con storie semplici da ascoltare e riascoltare, che ripropongano i momenti cruciali della giornata offrendo riferimenti temporali che lo rassicurano.

Il libro a questa età può essere foriero di esperienze sensoriali (tattili, visive, uditive) ma anche emozionali (sorpresa, paura) e morali (messaggi educativi). E' bene che la lettura diventi un appuntamento fisso, un rituale anche di pochi minuti, che il bambino aspetta e desidera.

Verso le fine di gennaio si inizierà con il laboratorio di lettura, già in precedenza comunque i bambini hanno avuto modo di assaporare il mondo dei libri, ma in questo periodo dell'anno si andrà a sfogliare l'album del nostro caro amico Teodoro, una lettura incentrata sulla semina, la cura e la successiva crescita delle piantine del libro "Teodoro coltiva i fagioli".



La rappresentazione si svolgerà con l'ausilio di marionette e/o personaggi di cartone protagonisti delle diverse parti della storia.



Dopo la lettura i bambini si focalizzeranno sulla coltivazione del fagiolo e della messa in pratica realmente dei vari passaggi da svolgere, con l'obiettivo di prendersi cura della piantina osservandone la crescita

I consigli di Teodoro



Fagiolo bianco
di Spagna



Fagiolo bruno



Fagiolo nero



Fagiolo
con l'occhio



Fagiolo borlotto



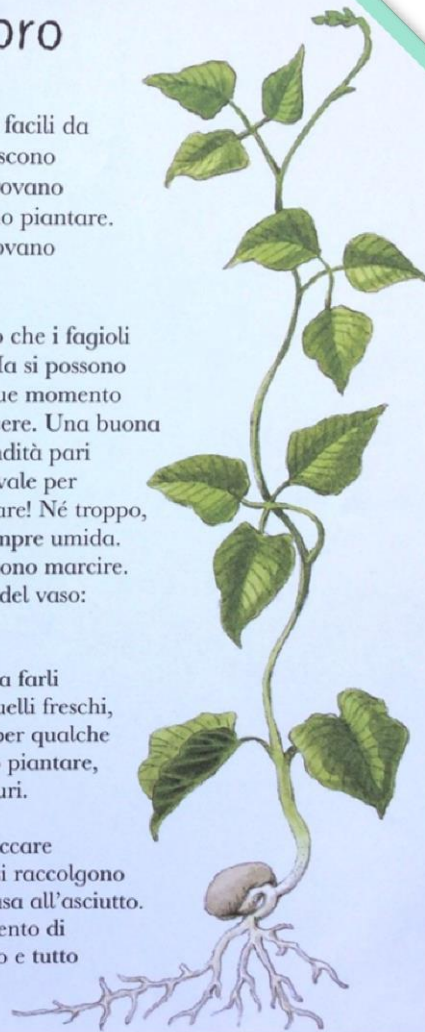
anney

I fagioli bianchi secchi di Ciccio sono facili da coltivare. Germogliano in fretta e crescono a vista d'occhio. Negli alimentari si trovano anche altri tipi di fagioli che si possono piantare. I fagioli in realtà sono semi e se ne trovano tante varietà tra cui scegliere.

L'ideale è piantarli in primavera, dato che i fagioli vogliono molta luce e molto calore. Ma si possono seminare anche al chiuso, in qualunque momento dell'anno. È emozionante vederli crescere. Una buona idea è piantare il fagiolo a una profondità pari a due volte la sua lunghezza. Questo vale per quasi tutti i semi. Ricordati di annaffiare! Né troppo, né troppo poco. La terra dev'essere sempre umida. Se si annaffia in eccesso, le radici possono marcire. Per questo c'è quel forellino sul fondo del vaso: da lì scorre via tutta l'acqua "in più".

I fagioli secchi sono durissimi e bisogna farli bollire a lungo prima di mangiarli. Quelli freschi, invece, sono morbidi e basta cuocerli per qualche minuto. I fagioli freschi non si possono piantare, bisogna aspettare che siano secchi e duri.

Si possono lasciare alcuni baccelli a seccare attaccati al rametto, poi, in autunno, si raccolgono e durante l'inverno si conservano in casa all'asciutto. Quando torna la primavera, è il momento di piantarli nei vasi. I fagioli germogliano e tutto ricomincia dal principio...



Oltre alla programmazione didattica, vi sono una serie di iniziative ed attività trasversali che vanno ad arricchire le offerte del nido.

Per l'anno in corso si è elaborato le seguenti proposte:

PROGETTO PANNOCCHIA



L'iniziativa consiste nell'attivare nei nostri asili nido, nel periodo primaverile, del tempo pensato per la solidarietà a favore dei piccoli del reparto pediatrico dell'Ospedale di Ciriè.

Per quest'anno, in sintonia con il nostro progetto educativo, si è pensato di coltivare insieme ai nostri piccoli delle piantine, con la possibilità di acquistarle e partecipare alla raccolta fondi a favore dei piccoli ricoverati, tramite l'offerta libera e facoltativa.

Con il ricavato si acquisterà del materiale didattico/ludico che verrà consegnato direttamente dal personale dell'asilo, più la partecipazione di alcuni genitori ai volontari del reparto pediatrico.

DALL'INSIEME DELLE SINERGIE CHE NASCONO LE RETI



Progetto NIDOTECA



Il progetto è incentrato sulla concreta collaborazione tra i due Enti proponenti: Asilo Nido e la Biblioteca uniti dalla convinzione che leggere a un bambino vuol dire saper trasmettere non solo una storia, un racconto, una filastrocca, ma anche il proprio modo di essere e di sentire.

Obiettivi specifici:

- diffondere la pratica della lettura ad alta voce fin dai primi mesi di vita.
- offrire ai bambini e alle bambine stimolanti occasioni di promozione emotiva della lettura;
- stimolare la diffusione della lettura ad alta voce in famiglia; il coinvolgimento dei bambini sarà un modo per sensibilizzare anche le famiglie verso il ruolo pedagogico fondamentale che la lettura ricopre per la crescita e l'educazione di ogni persona, a ogni età.



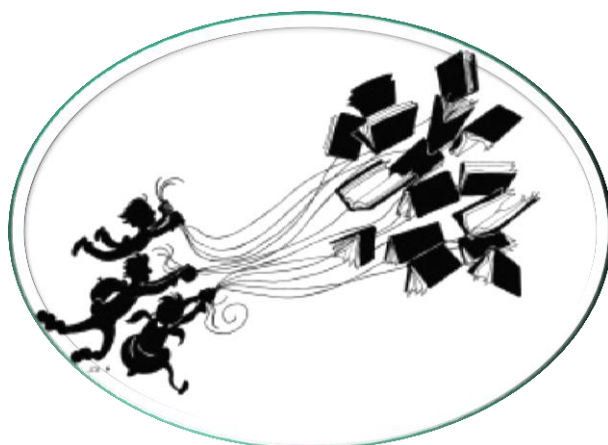
Ricollegandoci alla progettualità del nido inerente alla lettura abbiamo pensato di utilizzare l'albo Teodoro coltiva i fagioli, come libro ponte che accompagnasse i bambini durante questo viaggio nel magico e fantastico mondo dei libri.



©Kit Chase, 2012

Un viaggio che ha “inizio” nel nostro angolo della lettura, un angolo che apre tantissime porte verso mondi lontani, ma anche vicini, dove il ritmo della camminata verrà dettata dai nostri piccoli viaggiatori, i quali a volte correranno, altre volte rallenteranno il loro passo per osservare meglio o per timore di andare oltre o per assaporarsi il momento...

per poi ricreare il magico mondo della biblioteca nel nostro nido, in quell'occasione verrà a trovarci il Signor Bibliotecario che con la sua magia ci farà ascoltare/vivere emozionanti storie.... storie che non hanno tempo... e non hanno un unico spazio in cui ascoltarle....e tra le tante storie ci racconterà la storia del nostro Teodoro che con Ciccio il suo amico dovranno cercare i loro semini che si sono nascosti tra le pagine dei libri della biblioteca itinerante.



ASPETTANDO ... LA SCUOLA DELL'INFANZIA

“UN PONTE TRA IERI ... OGGI ... DOMANI”

Uno spazio e un tempo per l'incontro

Negli ultimi anni a cominciare dall' a.s. 2014-15 si è realizzato una serie di esperienze e di sperimentazioni finalizzate ad individuare forme di continuità tra asilo nido e scuola dell'infanzia che facilitassero il passaggio e l'inserimento dei bimbi nella nuova realtà scolastica.

Proprio attraverso la condivisione di una metodologia che mette insieme l'esperienza professionale delle educatrici del nido e delle insegnanti della scuola infanzia, è stato strutturato un percorso che si rinnova ogni anno e che rappresenta un'occasione di crescita, il progetto vuole essere pensato come “un ponte tra ieri ... oggi ... domani” in tal modo per i bimbi piccini che vivono “oggi” il contesto nido è uno sguardo al “domani” a una realtà diversa da quella finora conosciuta e per i bimbi della materna può essere emozionante entrare al nido e vedere com'erano “ieri” quando erano piccolini ed essere orgogliosi di quante conquiste hanno raggiunto.

La continuità in questo modo è pensata non solo per i bambini del nido, ma anche per i bambini della materna, la crescita consiste nel guardare avanti alle future conquiste, ma anche indietro alle conquiste già vissute.

La continuità educativa rappresenta la condizione indispensabile, quindi, per garantire che tale passaggio “ oggi... ieri ... domani” , assuma una rilevanza pedagogica affinché il bambino possa vivere serenamente questo momento di “crescita”.

Il progetto “**SPAZIO APERTO**”



ormai è da anni attivato nei nostri asili nido

L’offerta erogata si connota per il forte carattere sociale ed educativo e per la capacità di cogliere con attenzione le diverse domande, implicite ed esplicite, che le famiglie portano nel servizio.

La coordinatrice è disponibile per colloqui individuali con le famiglie su tematiche e problematiche che i genitori o i familiari sentiranno di voler condividere con un esperto e attento osservatore dei loro bambini che periodicamente è presente in sezione. In questa occasione sarà possibile confrontarsi, ascoltare alcuni suggerimenti e strategie utili per meglio comprendere le tappe di sviluppo, i bisogni e le risorse dei propri bambini. È possibile fissare gli appuntamenti concordando il giorno e l’orario.

Lo “Spazio Aperto” si propone di agevolare e sostenere l’alleanza educativa fra asilo nido e famiglia, favorendo la comunicazione.

Lo Spazio Aperto non è luogo di terapia, ma di confronto.

Il servizio è gratuito, facendo parte dell’offerta formativa dell’asilo nido.

Per l’equipe la stesura della programmazione

*non rappresenta un punto di arrivo, ma un risultato in divenire e sempre trasformabile,
poiché si basa su un processo di riflessione, analisi, autovalutazione e riprogettazione continui.*



Equipe di lavoro

Micro Nido Collodi

*Cossu Viviana, Mafrica Paola, Mozzato Flora,
Zanghi Carmen*

Responsabile del Servizio

Coordinatrice Progetto Educativo

Dott.ssa Loriana Pareschi

Asili nido Comune di Venaria Reale

